



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali e relazione con il pubblico e Divisione VII – Trattamento economico

IPOTESI ACCORDO UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE 2018

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Il 27 luglio 2018 è stata sottoscritta l'unità ipotesi di accordo integrativo inerente l'utilizzo del Fondo risorse decentrate, anno 2018 (allegato 1), che si sottopone ad esame e certificazione insieme alla costituzione del medesimo Fondo (allegato A), quale atto unilaterale dell'Amministrazione diretto a quantificare, in applicazione dell'art. 76 del CCNL 2016-2018, l'esatto ammontare delle risorse disponibili.

Nel Fondo risorse decentrate, a decorrere dall'anno 2018, confluiscono - in un unico importo consolidato - tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che costituiscono la disponibilità iniziale.

In fase di prima applicazione sono riportate tutte le voci analitiche e le loro rispettive poste finanziarie che costituiscono l'importo unico consolidato.

Le risorse finanziarie, determinate annualmente con l'atto di Costituzione del Fondo, sono suddivise in risorse fisse e risorse variabili non essendo presente l'ulteriore tipologia di risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo medesimo e le sezioni che seguono, compilate in conformità alla circolare dell'IGOP n. 25 del 19 luglio 2012, raccolgono le voci analitiche di contabilità al lordo, così come nella tabella A "Costituzione Fondo risorse decentrate 2018".

Dall'esame dell'Ufficio centrale di bilancio, comunicato con nota prot. n. 00175 del 5 ottobre 2018 sono emerse disposizioni di rinvio alle valutazioni dell'IGOP e determinazioni che hanno comportato l'aggiornamento della tabella di costituzione del Fondo risorse decentrate 2018 nonché l'adeguamento della presente relazione tecnico-finanziaria, limitatamente alle voci di alimentazione oggetto di osservazione. Infine, tenuto conto degli esiti della procedura di certificazione congiunta si provvederà eventualmente ad aggiornare l'allegato prospetto "A".

L'Ufficio centrale di bilancio, inoltre, specifica che le risorse disponibili sul capitolo 1700, p.g. 1 e 2, sono pari a € 9.004.227,00, tuttavia occorre precisare che tale importo è comprensivo della quota di € 15.750,00 - assegnata con DMT 173794 del 2018 e relativa alle risorse 2016 provenienti dal Piano d'Azione per la Coesione (PAC, come da accordo 15 novembre 2016) - avviato nel 2011 come manovra per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013. Pertanto, l'ammontare delle risorse disponibili sul capitolo di spesa 1700, p. g. 1 e 2, è pari a € 8.988.477,00.

La presente relazione tecnico-finanziaria è finalizzata alla dimostrazione che le risorse afferenti l'esercizio finanziario 2018 consentono la copertura degli istituti correlati al trattamento economico accessorio del personale appartenente alle aree professionali, individuati in sede di contrattazione decentrata integrativa. Pertanto, nel rispetto del limite di spesa individuato nella ancora non definitiva consistenza del Fondo, si illustrano le voci di costo e i relativi importi attestandone la loro sostenibilità finanziaria.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione collettiva

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Considerata l'evoluzione della disposizione contrattuale, nella sezione che segue sono esposte in modo dettagliato ed analitico "... tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001" che determinano un unico importo consolidato. Tali risorse sono pari complessivamente a € 10.673.477,08, quale differenza tra € 27.919.530,10 meno € 17.246.053,02 corrispondenti a voci di impiego degli anni precedenti.

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità – importo unico consolidato

ART. 76, COMMA 2, CCNL 12 FEBBRAIO 2018 "... tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001"	IMPORTI
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - alinea 1°- ex art.36 e 37	4.649.462,06
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - alinea 2°- quota lavoro straordinario	773.899,82



CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - alinea 4°- specifiche disposizioni legislative	17.486,20
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - alinea 7°- incrementi al personale	0,00
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - alinea 9° e 10°	1.235.037,46
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6, comma 1, alinea 4° (L. 16000)	566.010,42
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6, comma 2, (5% compensi straordinari)	234.997,00
CCNL biennio economico 2002/2003 art. 23	692.999,62
CCNL biennio economico 2004/2005 art. 3	641.000,00
CCNL 2006/2009 biennio economico 2006/2007 art.32, comma 1 (0,11%)	151.975,00
CCNL 23-1-2009 biennio economico 2008/2009 art. 6 comma 3, (50%-0,39)	298.363,00
CCNL 23-1-2009 biennio economico 2008/2009 art. 6 comma 3 tabella D (50% -0,39)	0,00
Quota lorda risorse, per trasferimento personale da altre Amministrazioni, composta come di seguito indicato	1.798.262,91
<i>Incremento Fondo personale Dipartimento Politiche Sviluppo e Coesione</i>	<i>1.142.330,53</i>
<i>Integrazione personale ex UPICA (D. Lgs. n. 273/2002)</i>	<i>159.480,00</i>
<i>Quota personale proveniente PCM (Dipartimento Turismo) ex D. Lgs. 303/1999</i>	<i>225.892,57</i>
<i>Quota personale proveniente altre amministrazioni ex D. Lsg. 300/1999 (enti cooperativi)</i>	<i>238.194,57</i>
<i>Incremento Fondo per posizioni super attribuite al personale Ministero Lavoro</i>	<i>32.365,24</i>
Quota personale proveniente da IPI d.l.78/2010 (assegnato con assestamento 2011)	2.245.348,00
Quota personale proveniente da ICE D.M.T. 58799/2013	3.089.297,75
Quota lorda risorse, per trasferimento personale proveniente da altri Enti, di seguito specificata:	111.382,34
<i>Quota Lorda Risorse trasferimento pers. proveniente dal CFS Corpo Forestale dello Stato (n. 11 unità)</i>	<i>23.117,66</i>
<i>Quota Lorda Risorse trasferimento personale proveniente da CRI (n. 32 unità)</i>	<i>67.249,28</i>
<i>Quota Lorda Risorse trasferimento personale proveniente da EAV (n. 1 unità)</i>	<i>2.101,54</i>
<i>Quota Lorda Risorse trasferimento personale proveniente da ENIT (n. 9 unità)</i>	<i>18.913,86</i>
Quota lorda risorse trasferimento personale al Dipartimento per il turismo	-183.000,00
Quota lorda risorse trasferimento personale e competenze alle Regioni (DPR n.112/98)	-66.872,00
Quota lorda risorse per trasferimento personale alla PCM (dPCM 9 agosto 2016)	-121.339,90
Quota lorda risorse per trasferimento personale all'Agenzia Coesione Territoriale (dPCM 9.08. 2016)	-637.034,49
Risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art. 31, comma 7, del CCNL 14/9/2007	-134.914,68
Risorse di parte fissa provenienti dagli anni precedenti: conguaglio somma rispetto a quella preventivata con accordo integrativo 31.05.2016 e quella effettivamente spesa per progressioni economiche 2016 (4.900.000,00-4.715.187,18= 184.812,82) su FUA 2016	184.812,82
Risorse di parte fissa provenienti dagli anni precedenti: conguaglio somma rispetto a quella preventivata con accordo integrativo 31.05.2016 e quella effettivamente spesa per progressioni economiche 2016 (4.900.000,00-4.715.187,18= 184.812,82) su FUA 2017	184.812,82
Risorse di parte fissa provenienti dagli anni precedenti: conguaglio somma rispetto a quella preventivata con accordo integrativo 27.07.2017 e quella effettivamente spesa per progressioni economiche 2017 (800.000,00-750.343,89=49.656,11) su FUA 2017	49.656,11
TOTALE	15.781.642,26
CCNL biennio econ.2000/01 art. 6, comma 1- alinea 2° Recupero risorse PEO riassegnate e certificate dal MEF/IGOP nella sessione 2017	1.570.609,27
CCNL biennio econ.2000/01 art. 6, comma 1- alinea 2°PEO (cessati quota anni 2000-2010)	659.272,26
CCNL biennio econ.2000/01 art. 6, comma 1- alinea 2° PEO (cessati quota intera anno 2011)	758.773,68
CCNL biennio econ.2000/01 art. 6, comma 1- alinea 2° PEO (cessati quota intera anno 2012)	569.901,58
CCNL biennio econ.2000/01 art. 6, comma 1- alinea 2° PEO (cessati quota intera anno 2013)	271.690,17
CCNL biennio econ.2000/01 art. 6, comma 1- alinea 2° PEO (cessati quota intera anno 2014)	302.332,49
CCNL biennio econ.2000/01 art. 6, comma 1- alinea 2° PEO (cessati quota intera anno 2015)	516.482,45
CCNL biennio econ.2000/01 art. 6, comma 1- alinea 2° PEO (cessati quota intera anno 2016)	380.764,42
Totale risorse PEO	5.029.826,32
TOTALE	20.811.468,58
Voci di impiego anni precedenti	
Impieghi per finanziamento progressioni economiche	-7.029.418,84
Impieghi per finanziamento riqualificazioni professionali	-2.229.258,49
Impieghi per finanziamento posizioni super CCNL 98/2001 art. 17	-2.521.844,62
Impieghi per finanziamento progressioni economiche con decorrenza 1° gennaio 2016	-4.715.187,18
Impieghi per finanziamento progressioni economiche con decorrenza 1° gennaio 2017	-750.343,89
Totale voci di impiego	-17.246.053,02
ART. 76, COMMA 3, LETT. b) INCREMENTO STABILE - CCNL 12 FEBBRAIO 2018 "importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno"	
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 1° RIA cessati (Quota intera anni 2000-2010)	2.818.670,76



CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 1° RIA cessati (Quota intera anno 2011)	316.822,14
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 1° RIA cessati (Quota intera anno 2012)	216.034,32
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 1° RIA cessati (Quota intera anno 2013)	108.126,73
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 1° RIA cessati (Quota intera anno 2014)	99.837,93
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 1° RIA cessati (Quota intera anno 2015)	171.214,65
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 1° RIA cessati (Quota intera anno 2016)	95.304,95
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 1° RIA cessati (Quota intera anno 2017)	155.468,94
Totale	3.981.480,42
ART. 76, COMMA 3, LETT. c) INCREMENTO STABILE - CCNL 12 FEBBRAIO 2018 <i>"importo corrispondente alle Indennità di amministrazione o di ente non più corrisposte al personale cessato dal servizio e non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno"</i>	
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 8° Ind. amm.ne personale cessato (quote intere fino al 2010)	2.378.756,16
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 8° Ind. Amm.ne personale cessato (quote intere fino al 2011)	107.258,73
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 8° Indennità amministrazione personale cessato (quote intere fino al 2012)	80.964,60
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 8° Indennità amministrazione personale cessato (quote intere fino al 2013)	38.552,06
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 8° Indennità amministrazione personale cessato (quote intere fino al 2014)	49.022,17
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 8° Indennità amministrazione personale cessato (quote intere fino al 2015)	75.654,12
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 8° Indennità amministrazione personale cessato (quote intere fino al 2016)	45.231,49
CCNL 00/01 art. 6 comma 1 - alinea 8° Indennità amministrazione personale cessato (quote intere fino al 2017)	158.476,13
Totale	2.933.915,46
ART. 76, COMMA 3, LETT. d) INCREMENTO STABILE - CCNL 12 FEBBRAIO 2018 <i>"di eventuali risorse riassorbite a decorrere dal 2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"</i>	
cessati 2017 con assegno <i>ad personam</i>	906,78
quote differenziali su assegno <i>ad personam</i> riassorbibile per sviluppi economici personale ex IPI 2016	191.758,86
quote differenziali su assegno <i>ad personam</i> riassorbibile per sviluppi economici personale ex IPI 2017 (ancora non valorizzato)	0,00
Totale	192.665,64
TOTALE INCREMENTI	
	7.108.061,52
IMPORTO UNICO CONSOLIDATO 2018	
	10.673.477,08

Nella sopra esposta sezione di risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità si evidenzia quanto segue:

1) le quote lorde per il trasferimento di personale nei ruoli del MiSE (complessivamente pari a €111.382,34), sono state inserite nel Fondo 2018 ottemperando alle disposizioni normative previste per i quattro processi di mobilità forzata (Croce Rossa Italiana, Corpo forestale dello Stato, ENIT, EAV), che autorizzano il trasferimento di personale e, contestualmente, il trasferimento delle relative quote di risorse finanziarie nel Fondo dell'ente di destinazione e nulla esprimono in merito alle c.d. "facoltà assunzionali". Si è provveduto a quantificare il fabbisogno finanziario e ad inserirlo, come prescrivono le norme (tabella B), tra le voci di alimentazione del Fondo, considerando quale parametro il premio medio di produttività erogato al personale MiSE nell'anno 2016 (€2.101,54), sulla base del CCNL 2006-2009. Il provvedimento dello stesso Ministero dell'economia e delle finanze, per una delle sopra elencate categorie di personale trasferito, precisamente per il Corpo Forestale dello Stato, ha provveduto a dare attuazione alla speciale disposizione normativa assegnando alla scrivente Amministrazione, solo per l'anno 2017, risorse destinate a confluire nel Fondo unico di amministrazione 2017 in ragione del contingente di personale immesso in ruolo (DMT 28 novembre 2017);



2) la quota di risorse, pari a € 184.812,82, corrisponde al conguaglio di parte fissa - tra quanto preventivato con accordo certificato 2016 (€4.900.000,00) e quanto effettivamente speso (€4.715.187,18) - costo determinato solo al termine della procedura per l'attribuzione della fascia economica superiore, anno 2016. Difatti, tale procedura si è conclusa con decreto direttoriale 30 marzo 2018 a seguito di scioglimento della riserva, mediante parere del Consiglio di Stato n. 474/2018, pubblicato il 22 febbraio 2018, per quanto riguarda l'attribuzione della progressione economica al personale in assegnazione temporanea. Analogamente, per la richiesta di riassegnazione della cifra di € 49.656,11, quale conguaglio tra la somma individuata in via preventiva nell'accordo certificato 2017 e sottratta dal Fondo (€ 800.000,00) e l'onere effettivo derivante dagli sviluppi economici con decorrenza 1° gennaio 2017, pari a € 750.343,89, determinato in sede di liquidazione delle spettanze con decreto direttoriale 30 marzo 2018;

3) il totale delle risorse PEO - comprensivo anche dell'importo di € 1.570.609,27 - riacquisito nella disponibilità del Fondo come prevede la norma contrattuale a motivo delle cessazioni (art. 6, comma 1 del CCNL 2000-2001), è pari a € 5.029.826,32, a fronte di impieghi in detrazione dal Fondo, per progressioni economiche contrattate negli anni precedenti per un totale di € 17.246.053,02.

La somma di € 1.570.609,27 è stata riassegnata con nota di certificazione congiunta del Fondo 2017, prot. n. DFP 0065276P-4.17.1.14 del 15 novembre 2017, con la quale l'IGOP stabiliva che l'ammontare del Fondo 2017 fosse di € 7.800.354,29 quale sommatoria di € 6.229.744,92 più € 1.570.609,27 queste ultime per recupero PEO anni precedenti come previsto anche dalla circolare MEF n. 30 del 30 ottobre 2017;

4) la somma di € 191.758,86 - all'interno della seguente sezione d), art. 76, comma 3, lett. d) - anno 2016, deriva dalla differenza tra l'aumento retributivo conseguito con la progressione economica orizzontale 2016 e la corrispondente proporzionale diminuzione dell'assegno *ad personam* riassorbibile, relativamente al personale dell'ex IPI. Si fa presente che per l'anno 2017 tali risorse aggiuntive di parte fissa non sono state ancora valorizzate in quanto la Divisione competente non ha terminato l'inserimento degli aventi titolo alla progressione economica 1° gennaio 2017 nel sistema NoiPA.

Sezione II – Risorse variabili – Art. 76, comma 4, CCNL 12 febbraio 2018

Nel riquadro che segue sono riportate le risorse prive del carattere di certezza e stabilità, di cui all'art. 76, comma 4 del CCNL 2016-2018, individuate annualmente al fine di incrementare le disponibilità finanziarie destinate alla contrattazione integrativa. Le risorse variabili ammontano a € 1.250.201,04, al netto della riduzione ai sensi dell'art. 71, comma 1, del decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008.

CCNL 98/2001 art. 31, comma 1 - linea 3° risparmi di gestione derivanti da recuperi, ritardi assenze ecc.	598.338,95
CCNL 98/2001 ART. 31, comma 1 - alinea 5° art. 43. Legge 449/1997	469.447,23
CCNL biennio econ2000/2001 art. 6, comma 1 - alinea 1° rateo RIA personale cessato 2017	66.953,74
CCNL biennio econ2000/2001 art. 6, comma 1 - alinea 2° risparmi per cessazioni da Progressioni economiche orizzontali nell'anno 2017	279.589,12
Quota di risparmi conseguiti in attuazione dell'art.16, comma 4,5 e 6 decreto legge 06/07/2011 n.98	0,00
Risparmi derivanti da ore di straordinario non utilizzate	0,00
CCNL 12 febbraio 2018, art. 76, comma 4, lett. d) già CCNL 98/01 art. 31, comma 1 - alinea 8° Indennità amministrazione personale cessato (<i>Rateo 2017</i>)	38.014,73
- totale risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art 71, comma 1 L. 133/2008	-202.142,73
Totale risorse variabili	1.250.201,04

L'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 2003, n.366, prevede che *“una somma non superiore al 30% delle entrate provenienti dalla riscossione dei compensi per prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali rese dal Ministero delle comunicazioni per conto terzi .. venga destinata ... all'incentivazione della produttività del personale in servizio presso il Ministero”*. In attuazione della citata disposizione normativa, si rappresenta che nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per l'esercizio finanziario 2017, sarà riassegnata una quota corrispondente al 30% della complessiva somma affluita nel capitolo di entrata, ulteriormente decurtata del 20% ai sensi del comma 3, articolo 67, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'Amministrazione non conosce ancora l'importo della quota spettante per l'anno 2018 e, pertanto, nel riquadro non è riportata alcuna cifra. Le risorse per attività rese



dall'Amministrazione in conto terzi non sono soggette alle riduzioni di cui al comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 23 dicembre 2013, come più volte riportato anche nelle circolari della Ragioneria Generale dello Stato.

Risorse variabili per attività rese in conto terzi

Risorse variabili per attività rese in conto terzi	somma non ancora definita
--	---------------------------

Sezione III – Decurtazioni del Fondo Risorse Decentrate

Si evidenzia che la detrazione effettuata ai sensi dell'articolo 71, comma 1, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è indicata per omogeneità di voci nella tabella precedente ed è pari ad € -202.142,73.

Nella tabella che segue, invece, si indicano le voci che compongono la riduzione strutturale operata ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147 del 2013: quota relativa alla riconduzione del Fondo al limite consistenza Fondo 2010 (€ -669.304,97) e quota relativa alla riduzione proporzionale del personale in servizio, sulla base del valore medio dei presenti nell'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno (€ -2.764.369,27).

Si fa presente che tale riduzione strutturale del fondo, calcolata considerando anche il personale ex DPS ed operata esclusivamente a carico del Fondo del Ministero, è stata riproporzionata in relazione alle unità di personale trasferite alla Presidenza del consiglio dei ministri (36) e all'Agenzia per la coesione territoriale (189). La quota pari ad € 252.972,07 risulta non essere più di pertinenza MiSE, ma delle sopra menzionate Amministrazioni che hanno costituito il Fondo per la contrattazione integrativa mediante trasferimento di risorse da parte di questo Ministero e, pertanto, il taglio strutturale di pertinenza del Ministero dello sviluppo economico è di € 3.180.702,17.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 236 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, l'ammontare complessivo delle risorse, destinate al trattamento economico accessorio, a decorrere dal 1° gennaio 2016 non può superare l'importo determinato per l'esercizio finanziario 2015 che corrisponde ad € 10.100.219,00; tale limite ha acquisito la certificazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'Economia e delle finanze con nota 8 agosto 2016 n. DFP 0041761. Il totale delle disponibilità finanziarie di parte fissa e di parte variabile del Fondo, quale sommatoria delle sopra riportate sezioni, corrispondente a € 6.229.744,92, dimostra il rispetto del divieto di superamento del predetto limite (€ 10.100.219,00).

Il totale delle decurtazioni - divenute strutturali a partire dalla sessione 2015 per effetto di specifiche disposizioni normative (cfr. nella seguente sezione) - del Fondo Risorse Decentrate 2018 - è pari a € 3.180.702,17.

Riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013	-669.304,97
Riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013 (ex art. 9, c.2bis, 2° periodo)	-2.764.369,27
totale riduzione strutturale, art. 1, comma 456, L. 147/2013	-3.433.674,24
Quota riduzione non di pertinenza MiSE (trasferimento personale e risorse ex DPS)	252.972,07
totale riduzione strutturale, art. 1, comma 456, L. 147/2013	-3.180.702,17

Inoltre, considerato che l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017, prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche ..., non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art.1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato", si fa presente che il limite del Fondo Unico di Amministrazione 2016, a seguito di certificazione congiunta PCM – DFP 0065276 P-4.17.1.14 del 15 novembre 2017, è pari a € 9.807.312,27.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Le risorse complessive appostate sul capitolo 1700, piano di gestione 1 e 2, assicurate con la legge di assestamento di bilancio 2018, costituito per il finanziamento degli istituti legati all'incentivazione della produttività ed al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa ammontano a € **8.988.477,00**, pari alla differenza tra lo stanziamento attualmente disponibile sul capitolo 1700, p.g. 1 e 2 (€ 9.004.227), e l'importo assegnato di €15.750,00 (con DMT 173794 del 2018), riferito a risorse afferenti l'annualità 2016.



La formulazione analitica del Fondo tendenziale 2018, risorse fisse e variabili, indicata nell'allegato A "Costituzione Fondo Risorse Decentrate 2018", corrisponde complessivamente a € 8.742.975,95 e tiene conto sia delle risorse derivanti da personale trasferito nei ruoli MiSE nel corso del 2017, sia del conguaglio di parte fissa per minor costo delle progressioni economiche orizzontali 2016 e 2017.

VOCI	IMPORTI
Previsione risorse fisse aventi carattere di stabilità	10.673.477,08
Previsione risorse di parte variabile	1.250.201,04
Previsione tendenziale totale risorse (somma di risorse fisse e variabili)	11.923.678,12
Riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013	-3.180.702,17
Totale Fondo Risorse Decentrate 2018	8.742.975,95
Tetto 2016 limite Fondo certificato 2016 (art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017)	9.807.312,27
Riconduzione al tetto 2016	0,00
Risorse ascritte nel capitolo di bilancio 1700, p.g. 1 e 2	8.988.477,00

Modulo II - definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I- destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II- destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo

Il Fondo risorse decentrate 2018, costituito nei termini sopra illustrati viene destinato alla copertura degli istituti contrattuali riportati nella seguente tabella.

DESTINAZIONI SULLA BASE DELLE RISORSE DISPONIBILI SUL CAPITOLO DI SPESA 1700	IMPORTI (al lordo oneri a carico amm.ne)	STIMA PARTE FISSA DEL FONDO (€ 5.500.000,00)	PARTE VARIABILE DEL FONDO (al netto delle decurtazioni)
1. Posizioni organizzative	937.924,00		
2. Indennità	255.305,81		
3. Progetti finalizzati con il coinvolgimento degli uffici centrali e territoriali	70.000,00		
4. Contrattazione posto di lavoro"	900.000,00		
Totale destinazioni	2.163.229,81		
5. Produttività (di parte fissa)	2.602.903,21	residuo parte fissa destinato a produttività 3.336.770,19	
Programmazione progressioni economiche a valore sul Fondo risorse decentrate 2019, con decorrenza 1° gennaio 2019.			400.000,00

Sezione III – destinazioni ancora da regolare

Come nella sessione 2017, la quota di risorse del Fondo risorse decentrate, pari a € 900.000,00, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, è riservata alla contrattazione ulteriormente decentrata, e sarà regolata da appositi accordi con le rappresentanze sindacali unitarie, presso la sede centrale e presso le sedi degli uffici territoriali del Ministero.

Sezione IV – sintesi delle definizioni delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale destinazioni non negoziabili	0,00
Totale destinazioni regolate dal contratto integrativo	€ 8.742.975,95
Totale destinazioni da regolare	900.000,00
Totale poste di destinazioni del fondo soggette a certificazione	€ 8.988.477,00



Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato in quando non vi sono risorse allocate all'esterno del Fondo risorse decentrate (cfr. Sezioni I e II).

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. *Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.*

Tutte le destinazioni concordate dalle Parti possono essere sostenute con le risorse fisse del Fondo 2018. Nel merito, si fa presente che le risorse fisse, aventi carattere di certezza e stabilità, espresse in sede di costituzione del fondo sono stimate, in via prudenziale e previsionale, in € 5.500.000,00 mentre, le destinazioni pattuite dalle Parti prevedono un impegno corrispondente a € 2.163.229,81 (posizioni organizzative 937.924,00; indennità 255.305,81; progetti finalizzati 70.000,00; contrattazione posto di lavoro 900.000,00). La componente di parte fissa che residua dopo aver finanziato gli istituti sopra citati (pari a € 3.336.770,19) è destinata ad erogare la produttività individuale sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, aggiornato con D.M.1° febbraio 2018.

Pertanto, l'ultima osservazione in ordine di esposizione dell'Ufficio centrale di bilancio, di modificare la quota di €3.336.770,19 destinata alla produttività, non può essere presa in considerazione, in quanto la medesima quota è stata calcolata su una stima dell'ammontare di parte fissa del Fondo risorse decentrate 2018 (stima pari a €5.500.000,00) e non sull'intero Fondo che, come è noto, non è stato ancora definitivamente accertato dagli organi competenti. Solo al termine dell'intera procedura di certificazione sarà possibile quantificare l'esatto ammontare da destinare all'istituto della produttività.

Il computo che dimostra che le risorse sono sufficienti a coprire la spesa derivante dagli istituti contrattuali prescelti, è stato elaborato tenuto conto delle risorse inizialmente appostate sul capitolo 1700 (€ 7.052.914,00) e considerando, in via precauzionale, una base di risorse fisse minima (€ 5.500.000,00).

E' evidente che le risorse, appostate sul capitolo 1700 (€ 8.988.477,00) e quelle stimate in fase di costituzione del Fondo (€ 8.742.975,95), assicurano la copertura degli istituti economici contrattuali concordati dalle Parti.

b. *Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.*

Il tavolo negoziale ha stabilito di destinare risorse pari a € 937.924,00 per il conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell'ambito della terza Area funzionale, ai sensi della lett. f), comma 2, dell'art. 77 del CCNL 2016-2018 e degli articoli 18 e 19 del CCNL 16 febbraio 1999 e la somma pari ad € 255.305,81 per remunerare le diverse tipologie di indennità, connesse a compiti caratterizzati da "rischio" o "disagio" in corrispondenza di attività lavorative effettivamente svolte (cfr. relazione illustrativa).

La quota pari ad € 900.000,00 è destinata alla contrattazione posto di lavoro e tale somma verrà successivamente ripartita tra le varie sedi di contrattazione, in ragione delle unità di personale in servizio presso ciascuna RSU, ai fini della successiva stipula degli accordi per retribuire particolari condizioni di lavoro ai sensi dell'articolo 45, comma 3, lett. c) decreto legislativo n. 165/2001.

Delle risorse di parte fissa, stimate in via prudenziale pari a 5.500.000,00, al netto di quanto già destinato alla remunerazione degli istituti contrattuali sopra richiamati, una quota pari al 60% circa viene riservata a finanziare l'istituto della produttività individuale - sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della performance", approvato con D.M.10 febbraio 2011 - che eroga trattamenti economici accessori in relazione al contributo individuale fornito nonché al grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Ufficio di appartenenza del dipendente.

Si attesta, pertanto, il rispetto del principio di selettività nell'attribuzione degli incentivi economici, assicurato anche dall'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale e dalla valutazione degli incarichi di posizione organizzativa (cfr. relazione illustrativa).

La disposizione contrattuale dell'art. 78 del CCNL 2016-2018, elaborata al fine di conferire adeguata esecuzione ai principi della riforma della premialità nel pubblico impiego, introduce l'istituto meritocratico della "differenziazione del premio individuale". La norma contrattuale dispone che ai dipendenti, che abbiano conseguito le valutazioni più elevate, è attribuita una maggiorazione del premio individuale che si aggiunge al riconoscimento del premio stesso. La misura di tale maggiorazione in sede di contrattazione è stata confermata nel suo valore minimo, ossia il 30 per cento del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente. Le Parti hanno anche stabilito, così come prevede il CCNL 2016-2018, che, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo, la quota limitata di personale, al quale attribuire tale maggiorazione, è pari al 5 per cento dei dipendenti assegnati a ciascun Uffi-



cio dirigenziale di livello generale, tenuto conto, in particolare, della più elevata percentuale di presenza e del carico di lavoro svolto nell'anno di riferimento.

- c. *Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa.*

Al fine di valorizzare gli esiti della *performance* individuale e della crescita professionale, le Parti contrattuali hanno convenuto programmare, a valere sul fondo risorse decentrate 2019, la quota pari a € 400.000,00 da destinare al finanziamento di progressioni economiche previa selezione riservata ai dipendenti di ruolo del Ministero dello sviluppo economico per un contingente numerico non superiore a 190 unità.

Modulo III – schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato l'anno precedente

Nello schema riassuntivo che segue sono riportati i dati relativi alle risorse del fondo unico di amministrazione 2017 e del fondo risorse decentrate 2018. In attesa della certificazione del Fondo risorse decentrate 2018 non è possibile procedere ad un puntuale confronto delle risorse complessive e, pertanto, viene data evidenza della consistenza delle risorse certe, che, come già illustrato nei precedenti moduli coprono interamente gli istituti concordati.

Accordo FUA 2017		Accordo FRS 2018 in corso di certificazione		Differenze 2017 -2018
Destinazione	importo (in euro)	Destinazione	importo (in euro)	
Posizioni organizzative	937.924,00	Posizioni organizzative	937.924,00	
Indennità previste da disposizioni normative	155.493,81	Indennità previste da disposizioni normative	160.185,81	+4.962,00
Indennità di flessibilità organizzativa	95.120,00	Indennità di flessibilità organizzativa	95.120,00	
Contrattazione ulteriormente decentrata	900.000,00	contrattazione ulteriormente decentrata	900.000,00	
Progetti finalizzati con il coinvolgimento degli uffici centrali e territoriali	70.000,00	Progetti finalizzati con il coinvolgimento degli uffici centrali e territoriali	70.000,00	
Programmazione progressioni economiche all'interno delle Aree (a valere sul FUA 2017)	800.000,00			+800.000,00
Produttività individuale	2.672.903,21	Produttività individuale	3.336.770,19	+663.866,98
PARTE FISSA 2017	5.561.440,38	PARTE FISSA 2018 (Stimata)	5.500.000,00	-61.440,78

Modulo IV – compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione:

Il funzionamento di tale capitolo prevede una quantificazione al lordo degli oneri riflessi, pertanto per gli utilizzi è prevista una successiva ripartizione tra i diversi capitoli stipendiali (cedolino unico) che tiene conto delle varie voci retributive costituenti la retribuzione economica accessoria erogabile (componente netta, irpef, trattenute a carico del dipendente e contributi di competenza del datore di lavoro) ed il meccanismo contempla appositi decreti ministeriali di variazione delle poste di bilancio. Quanto premesso attesta che l'insieme degli strumenti contabili consente una costante verifica degli impieghi nei limiti delle risultanze esistenti.

Sezione II – esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

In esecuzione dell'accordo decentrato per l'utilizzazione del FUA – anno 2017, giusta certificazione PCM – DFP 0065276 P-4.17.1.14 del 15 novembre 2017, sono in corso di assegnazione le risorse necessarie per liquidare i



compensi connessi alla produttività individuale e collettiva, alle indennità per le posizioni organizzative, per la flessibilità organizzativa e per le indennità c.d. di legge. E' stata ripartita la quota di contrattazione posto di lavoro e le sedi di posto di lavoro hanno terminato la contrattazione ulteriormente decentrata che dovrebbe essere liquidata nei prossimi mesi. I provvedimenti di spesa saranno sottoposti al controllo dell'Ufficio centrale del bilancio per autorizzarne l'esecuzione, dopo aver accertato la compatibilità con i vincoli finanziari e contrattuali.

Sezione III – verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (cfr. Modulo II – Sezione II) è assicurata, per intero, dalle risorse disponibili nel capitolo 1700.

Il residuo di parte fissa e le eventuali ulteriori risorse che confluiranno nel Fondo 2018 o che residueranno dopo il pagamento degli istituti contemplati dall'Intesa, saranno destinati al finanziamento dell'istituto della produttività.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott.ssa Barbara Luisi)

Firmato digitalmente da: Barbara Luisi

Organizzazione: MISE/80230390587

Data: 19/10/2018 14:25:38



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico

ACCORDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE 2018

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Rettifica

Per effetto della nota DFP 0076159 P-4.17.1.14 del 19 novembre 2018, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGOP hanno espresso congiuntamente parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo 27 luglio 2018, certificando che le risorse del Fondo anno 2018 ammontano complessivamente ad € 8.988.477,00, a pagina 6 della Relazione tecnico-finanziaria si apporta la seguente rettifica:

- la tabella della *Sezione II – destinazione specificatamente regulate dal contratto integrativo del Modulo II – definizioni delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa* è sostituita dalla seguente:

FONDO RISORSE DECENTRATE 2018	
DESTINAZIONI <i>(sulla base delle risorse disponibili sul capitolo di spesa 1700)</i>	IMPORTI <i>(al lordo oneri a carico amm.ne)</i>
1. Posizioni organizzative	937.924,00
2. Indennità	255.305,81
3. Progetti finalizzati (uffici centrali e territoriali)	70.000,00
4. Contrattazione posto di lavoro	900.000,00
5. Produttività	6.825.247,19
Totale risorse regulate dall'ipotesi di contratto decentrato	8.988.477,00

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Barbara Luisi)

Firmato digitalmente da: Barbara Luisi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 26/02/2019 16:26:43